

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Postoria, 9

ABONAMENTI
ANNO Lire 8,—
SEMESTRE » 4,25
UN NUMERO SEPARATO
CRNT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI

Per ogni linea di spazio
Le 40 pagine L. 5.00
Le 20 pagine » 2.50
Canali cronologici . . . » 1.50
Corpo del giornale . . . » 1.00

Direzione e Amministrazione: UFFICIO
del Principale Editoriale
Gallarate, Galleria V. E. 10, Mi-
lano, telefono 21.

Il popolo tedesco e il soldato di Dio

La formidabile guerra che agita in questo momento l'Europa ha avuto parecchie cause. Si deve spiegare in differenti modi la stupefacente resistenza di cui dà prova oggi il popolo tedesco.

Il governo imperiale ha detto dal principio delle ostilità: « Questa guerra è la guerra del popolo, der Volkskrieg ». La guerra effettivamente ha cominciato coll'essere molto popolare. L'intero popolo era convinto che essa era una « necessità ». Si tratta oggi di mettergli in mente che essa è una guerra santa. Il popolo tedesco, malgrado le privazioni che gli sono imposte, continua a battersi con una specie di rabbia.

Probabilmente conserva ancora la speranza di essere vincitore!

Noi ci eravamo fatti veramente molte illusioni sul conto dei nostri avversari. Noi eravamo scoprirete dietro il Reno, una Germania laboriosa, potentemente organizzata per le « arti della pace ». Gli scienziati tedeschi erano riusciti qualche volta con dei mezzi singolari, ad acquistare una grande reputazione. Molti di essi erano, bisogna riconoscerlo, studiosi e pazienti. Qualcuno ha fatto fare alla scienza dei veri progressi.

Ma in tutti i paesi avrà ciò che si vede e ciò che non si vede. Noi ci siamo fidati alle apparenze, noi ci siamo lasciati addormentare dalle dichiarazioni che ci venivano fatte in ogni specie di congressi, e noi abbiamo creduto che certe parole sfuggite ai più pangermanisti non fossero che delle espressioni individuali di cattiva volontà, di risentimento o di gelosia. Noi non avevamo insomma che una vaga idea del prodigioso orgoglio della razza germanica, della sua rapacità e delle sue ambizioni. Noi possiamo constatare adesso che il mostruoso appetito di dominazione dei nostri nemici riposa su delle vedute profonde.

La guerra attuale non è che il punto di arrivo delle antiche concessioni che hanno intossicato poco a poco la intera razza germanica.

E' da molto tempo che, sotto l'influenza di una specie di misticismo incoercibile, un certo numero di pensatori tedeschi hanno dato una grande importanza a una specie di « spinta interna » proveniente, dicono essi, da un fondo originale, *Urgiant*. Questa spinta interna, che è il frutto d'una specie d'ispirazione, nessun popolo dell'umanità, non la risente allo stesso grado del popolo tedesco; essa lo spinge verso dei grandi destini! Anche coloro che alligevano ancora al XVIII secolo delle tendenze umanitarie, come Herder, credevano nello stesso tempo alla necessità di una nazione scelta chiamata a dominare i popoli inferiori. E' la Germania, diceva lui, Fichte cerca di dimostrare che il popolo tedesco è il popolo per eccellenza, il popolo in sé stesso. Si dovrebbe dire di lui « il Popolo » come si dice la Bibbia. « Esso è investito di una missione ».

La Germania vinta potrà rinvenire del suo accanimento? E' permesso dubitare. I Tedeschi sono stati avvelenati a tal punto dall'educazione che hanno ricevuto, non sarà facile distruggere le aberrazioni che turbano il loro giudizio. Qualunque possa essere la nostra tendenza naturale alla generosità, noi ci dobbiamo mostrare davanti a tali nemici, fermi, anche spietati. Il fenomeno patologico del quale noi siamo testimoni, minaccia, effettivamente, il mondo di terribili pericoli. Non bisogna « essere domani esposti a nuovi attacchi. Solo

rompendo il folle orgoglio della razza germanica e distruggendo delle concezioni barbare riposte su di una mostruosa filosofia della storia, l'Europa potrà far prevalere la giustizia e il diritto, e ritrovare la pace e la sicurezza.

Il censimento della mano d'opera

Gian Luca Tondani, tenente d'artiglieria, schizza un progetto del censimento della mano d'opera e della mobilitazione, perché il dopo-guerra, specialmente nelle industrie, non ci trovi impreparati. Il primo compito dev'essere quello di non dar luogo alla creazione di nuovi uffici e organismi burocratici. All'esercito, con la sua meravigliosa organizzazione, dovrà affidarsi la maggior cura del censimento nazionale della mano d'opera.

Crea una scheda opportunamente maneggevole (con un tracciato semplice e chiaro, ove alle domande già formulate il militare non dovrà che rispondere scrivendovi il proprio nome e cognome, paternità, classe, Comune di abituale residenza, arte, professione o mestiere ed in fine con un sì o un no rispondere alla domanda se pel dopo guerra ha già lavoro assicurato), questa scheda dovrà essere per cura dei Comandi militari territoriali, delle Intendenze presso l'Esercito operante, nell'interno del paese, distribuita sino al singolo militare che dovrà completarla.

Queste schede-cartoline raccolte poi dai singoli reparti e successivamente per cura dei singoli Comandi dovranno rinviare alle Intendenze ed ai Comandi territoriali, delle Intendenze e Comandi territoriali smisteranno le schede facendole affluire ai diversi Comuni. E presso i Comuni che l'opera deve coordinarsi. Ogni Comune dovrà costituire uno schedario dirigendo le schede per classi di leva, ogni classe per ordine alfabetico ed ogni lettera per raggruppamenti di arti e mestieri.

Nel coordinare o nel tener a giorno questi schedari i singoli Comuni avranno cura di distruggere le schede che risultassero in dupplicato, e sollecitare per contro, anche mediante diretto interessamento delle famiglie, il completamento delle schede mancanti. Periodicamente ogni Comune trasmetterà all'Ufficio del Lavoro presso l'Amministrazione Provinciale da cui dipende una statistica numerica indicante la mano d'opera occupata e disponibile, suddivisa per arte o mestieri. Gli Uffici del Lavoro alla loro volta ne daranno comunicazione all'Ufficio di Politica Economica presso il Ministero di Industria Commercio e Lavoro. A questo Ufficio dovrebbero attingere notizie Amministrazioni pubbliche, Camere di Commercio, privati imprenditori ed industriali, onde saper ove dirigere le loro richieste di mano d'opera: ottima cosa sarebbe il coordinare sin d'ora la mano d'opera risultante disponibile nelle singole provincie alle grandi imprese progettate e che si stanno progettando pel dopo guerra.

La requisizione delle patate

Il Commissariato Generale per gli approvvigionamenti e per i consumi ha diramato una circolare nella quale stabilisce le norme principali per la requisizione delle patate del nuovo raccolto. La circolare è diretta alle Commissioni Provinciali per le requisizioni, ai Prefetti del Regno, ai Consorzi Granari Provinciali ed ad altre autorità, ed ha non dubbio importanza per gli effetti ai quali

tende e per gli scopi che vuol raggiungere.

Sono fissati i prezzi massimi per la requisizione in L. 15 al quintale per le patate bianche ed in L. 17 per le gialle, per merce posta alla stazione di partenza, in sacchi forniti dall'Amministrazione.

Le patate non avranno una misura inferiore ai 10 centimetri di circonferenza e saranno consegnate pulite da terra, sane, non tagliate né rose da larva. La requisizione ha per primo scopo di fornire il fabbisogno di questa importante derrata per l'Esercito, sia per le truppe mobilitate, sia per quelle territoriali; come ulteriore scopo quello di fornire agli Enti di consumo e ad Enti affini lotti quantità di detta merce, da portare sui mercati, a prezzo di poco superiore a quello d'acquisto, in modo da compiere una efficace azione di calmiera.

La requisizione è affidata alle Commissioni provinciali di requisizione e si svolgerà con le modalità consuete ed analoghe a quelle vigenti per i cereali.

I prezzi massimi per la requisizione allo scopo di fornire a Enti autonomi di consumo, Aziende annonarie, Cooperative ed istituti affini sono fissati in L. 15 e 20 al quintale, rispettivamente per le patate bianche e gialle, per quantità non inferiori a 100 quintali, per merce alla stazione destino, e dovrà essere portata sui mercati e venduta al minuto a prezzi fissati dai singoli signori prefetti sulla base di quello di cessione sopra indicato.

Le assegnazioni di patate ad enti avranno luogo, per tramite dei Consorzi granari, in seguito a regolare richiesta modello 25, trasmessa dalla Prefettura, corredata dalla quietanza del relativo versamento presso il competente Istituto di emissione, a favore del conto corrente speciale per i consumi. Quando il pagamento non sia fatto anticipatamente, le spedizioni saranno indirizzate al prefetto il quale deve curare, sotto la propria responsabilità, le relative operazioni di finanziamento ovvero il pagamento prima del ritiro della merce.

Macinazione del grano

Il Prefetto della Provincia di Milano veduto il rapporto 4 corrente n. 4257 della Commissione Provinciale di requisizione dei cereali circa taluni inconvenienti che si verificano nei mulini della Provincia;

Ritenuta la necessità di porvi subito riparo nell'interesse dell'approvvigionamento generale;

Veduto l'art. 3 della vigente legge Comunale e Provinciale;

Decreta:

I mulini a palmento della Provincia di Milano non potranno macinare grano frumento in alcun modo né per alcuna ragione.

Il Consorzio Provinciale Granario, la Commissione Provinciale di requisizione cereali e la Commissione Provinciale di vigilanza sulla molitura, i sigg. Sindaci, l'Arma dei RR. Carabinieri, nonché gli Uffici e gli Agenti di Polizia Giudiziaria sono incaricati della esecuzione del presente decreto.

I contravventori incorreranno nelle sanzioni previste dal Decreto Luogotenenziale 6 maggio 1917 n. 740.

I sigg. Sindaci provvederanno, inoltre, alla pubblicazione del presente Decreto che dovrà essere affisso all'albo pretorio di ogni Comune per un periodo ininterrotto di quindici giorni.

Abbonatevi l'Unione

I contadini e il nuovo decreto sulla panificazione

Il prezzo di requisizione del grano (quest'anno non si dovrebbe normalmente parlare di requisizione perché l'aumento di prezzo garantisce un equo profitto ai produttori) non può essere diverso dal prezzo di cessione ai Consorzi, oltre le spese di trasporti, l'unicità di prezzo garantisce ai contadini l'esclusione di qualsiasi danno, che potrebbe loro derivare dal rilascio di una certa quantità di grano per la semina e per il sostentamento proprio e dei coloni, valutata a prezzo inferiore.

Quale infatti il pericolo? Il contadino che sa di potere vendere il grano del futuro raccolto ad un prezzo ancora superiore, come è già stato previsto e stabilito dal Commissariato dei Consumi, farebbe di tutto per occultare quest'anno la quantità posseduta, e troverebbe anche conveniente acquistare il pane per il suo fabbisogno, sottraendone naturalmente una notevole quantità al consumo generale e turbando l'equilibrio stabilito col computo delle quantità sottratte alla requisizione e col contenimento delle varie provincie.

Però se lo Stato ha potuto evitare per la classe agricola, che ha in mano il serbatoio del nutrimento nazionale, qualsiasi sperequazione economica, implicitamente ha diritto di chiedere un corrispettivo nell'assegnamento completo del grano all'alimentazione umana, dal momento che l'abburrimento all'85 per cento consente un più largo margine per l'alimentazione del bestiame.

Non più dunque gli egoismi parcellaristici che alzano fra classe e classe di cittadini barriere di diffidenza e di interessi, ma la spontanea e doverosa collaborazione di tutti per la consolidamento della resistenza interna che ci assicurerà la vittoria.

La lavorazione del latte e la produzione del burro

Il Commissario Generale per gli approvvigionamenti ed i consumi ha emanato il seguente Decreto:

Art. 1 — Chiunque lavora il latte a scopo industriale nelle provincie della Lombardia, dell'Emilia e del Piemonte non potrà mutare il tipo od i tipi di lavorazione attualmente in vigore senza le preventive autorizzazioni del Commissario Governativo del Commercio per la disciplina del Commercio del burro il quale giudicherà caso per caso dopo aver udito il Comitato di vigilanza di cui all'art. 5 del Decreto 25 Maggio 1917 del Commissario Generale per i consumi.

Art. 2 — I contravventori al presente Decreto saranno puniti a norma del D. L. 6 maggio 1917, n. 472.

Art. 3 — Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Il pensiero dei nostri combattenti

Dal fronte, 9-8-1917.

I sottoscritti Gallaratesi, pregano S. V. Ill.ma voler inserire sul suo giornale, saluti cari, famiglia, amici e parenti, assicurando loro l'ottima nostra salute.

Sergente: Giovanni Limido
» Ferrario Dionigi.

Homs, 14-7-1917.
Un gruppo di Gallaratesi dalle trincee di Homs (Tripolitania) ricordando sempre i rivoltati in luoghi di cura della nostra patria Gallarate mandano saluti ed auguri di una buona e presta guarigione. Caporali Maggiori: Carlo Rossi, Braga Giovanni. Soldati: Roveda Luigi, Rossi Angelo, Zambelli Giovanni, Chierichetti Abramo, Callini Pompeo.

IN CITTÀ

Croce Rossa Italiana

COMITATO DI GALLARATE.

Somma precedente L. 26014.10

Menin Annibale	» 100,—
Colombo Pietro di Cardano	» 100,—
al Campo	» 100,—
Sironi Carlo fu Enrico	» 100,—
Sironi Luigi	» 100,—
Sironi Claudio	» 100,—

(Continua) Totale L. 26514.10

Soci Perpetui: Per le offerte di L. 100 ciascuno, vennero proclamati Soci Perpetui della Croce Rossa Italiana i signori Menin Annibale, Colombo Pietro di Pietro, Sironi Carlo fu Enrico, Sironi Luigi fu Enrico, e Sironi Claudio fu Enrico. Il Comitato porge vivi ringraziamenti ai generosi oblatori.

OFFERTE DIVERSE

Signori Lana di Gallarate, N. 12 bottiglie di marsala da distribuire negli Ospedali militari di Gallarate. Ringraziamenti.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA MUTILATI E INVALIDI DI GUERRA

Sezione Mandamenti Gallarate e Somma L.

4° ELENCO

delle quote versate alla Sezione dai signori Soci benefattori e donatori.

Somma preced. L. 6185,—

Erroneamente pubblicato sul 3° Elenco « Emilio Bossi L. 10 » da dedursi » 10,—

Somma preced. rettificata L. 6175,—

Ricci Comm. Carlo	» 200,—
Ditta Succ. Colombo, e Macchi e C.	» 200,—
Macchi Cav. Cesare	» 200,—
Ditta F. E. Mylius	» 200,—
Officine Meccaniche Gallaratesi	» 200,—
Giacomo Sacconeschi	» 100,—
Porro Cav. Luigi	» 100,—
Ditta Giulio Grassi	» 100,—
Ditta Poretta e Riva	» 50,—

Totale L. 7505,—

Allo Spettabile Comitato Sezione Gallaratese dell'Associazione Nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra è pervenuta la seguente lettera:

I sottoscritti mutilati ed invalidi a nome dei feriti e malati degenti in quest'Ospedale Militare di Riserva, porgono sentitissimi ringraziamenti alla Commissione esecutiva di questa Sezione dell'Associazione Nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra, per la gentile ed affettuosissima visita e per la distruzione fattaci di comforti, vino, dolci, sigari ed altri doni.

Di cuore ringraziamo i componenti la filantropica associazione, alla quale auguriamo una sempre più intensa e prospera vitalità a beneficio dei nostri valorosi compagni mutilati, sempre bisognosi di conforto materiale e morale.

(segue la firma)

Raccolta di rottami metallici

Il locale Comitato di Assistenza Civile ha deliberato di rivolgere un patriottico appello alla popolazione per l'offerta o la vendita di metallo da mettere a disposizione del Comitato di Mobilitazione Industriale.

Fra giorni verrà all'uopo pubblicato un manifesto nel quale saranno indicate le modalità della raccolta e i prezzi d'acquisto.

Siamo certi che l'appello non sarà rivolto invano; anche in quest'occasione, come già in altre, i gallaratesi sapranno fare lodevolmente il loro dovere, offrendo gratuitamente o contro ricompensa quanto chiede la patria per affrettare la vittoria e la pace.

La morte di una signorina

A soli 21 anni è morta la signorina Lina Lazo insegnante presso l'Asilo Infantile della nostra Città.

Per le buone doti dell'animo e lo zelo nell'adempimento del suo dovere la povera defunta era particolarmente stimata e considerata dalla signora Di rettrice e dalle insegnanti tutte che appresero con sincero dolore l'imatura morte della loro collega.

Alla desolata madre le nostre sentite condoglianze.

Macelleria di servizio per gli ammalati

Nei giorni 23 e 24 Agosto, Giovedì e Venerdì, presterà servizio di distribuzione della carne per gli ammalati, la macelleria Budelli Francesco, Piazza Garibaldi, 8, dalle ore 9 alle 11.

Biblioteca Popolare "Luigi Maino"

Il Ministero della Pubblica Istruzione, con un recente Decreto ha concesso anche per quest'anno un sussidio di L. 200 a questa nostra fiorentissima e frequentata istituzione.

STATO CIVILE

dal 9 al 16 Agosto 1917

NATI N. 5

Maschi N. 4 Femmine N. 1

MATRIMONI

Abbiati Roberto, meccanico con Minestra Adele, casalinga, Rigoni Giovanni Battista, ferroviere con Rossi Carolina, operaia.

MORTI

Budelli Amerigo di Andrea, infante; Galmarini Angelo, d'anni 74 contadino; Luzzo Lina, d'anni 21, maestra; Trezzi Enrico d'anni 59, impiegato; Castelli Rosa d'anni 45, domestica Mazzucchelli Rina di Luigi, infante; Pessina Emilio d'anni 52, ferroviere; Meli Francesco d'anni 41, contadino; Varoli Pietro d'anni 45, operaio.

Il sogno di Ferdinando

E' fin dal 1909 che Ferdinando di Bulgaria accarezzava il sogno di cingere a Costantinopoli la tiara degli imperatori d'Oriente, cioè da quando, proclamatosi Zar, fece il viaggio di rito attraverso al suo regno. Lo stesso suo *entourage* non sapeva allora che ripetergli il titolo di « monsignore » come quando era semplicemente principe. Fu Pierre Milte, un francese, il primo che a Filippopoli lusingò la di lui ambizione chiamandolo « sire » e il nuovo Zar lo volle convertito a una sua colazione intima, durante la quale scherzosamente fece le proprie confidenze.

Dà esse risulta che, per ottenere da Vienna l'autorizzazione di farsi proclamare Principe, egli era partito segretissimamente munito di un permesso rilasciato dai suoi protettori. Imbarcato in incognito su di uno dei piroscafi che fanno il servizio del Danubio, quando fu presso la frontiera del suo regno, dove molti viaggiatori salgono a bordo, ebbe il timore di essere riconosciuto. « Che fare? » — raccontò re Ferdinando, con un sorriso — « In fede mia andai a rifugiarmi... » Il luogo indicato fu uno di quelli ove ogni misero mortale si reca quotidianamente... Ma, per disgrazia — proseguì egli — ero così turbato, che dimenticai di chiudere col chiavistello, spinsero la porta, e chi vedo? Il principe N... il mio miglior nemico. Credetti che tutto fosse perduto. Ma il principe fu così confuso a sua volta per la sua involontaria indiscrezione, che non mi riconobbe. Chiuse la porta dicendo: « Pardon! » ed io fui salvo. » E dire che se fosse stato riconosciuto, la storia dei Balcani avrebbe preso forse un altro corso!

NOTE DI AGRICOLTURA

Previsioni sul prossimo raccolto vinicolo.

Una diligente inchiesta fatta dal prof. avv. Arturo Marecchiali presidente della Società Viticoltori italiani, inchiesta i cui dati appariranno nel periodico *L' Italia Vinicola ed Agraria* di Casale, lascia prevedere un'ottima vendemmia in Italia. Calcolasi che si otterranno ap-

prossimativamente 47 milioni di ettolitri mentre lo scorso anno si ebbero solo 39 milioni di ettolitri e la media degli ultimi sette anni (dal 1909 al 1916) fu di 41 milioni.

Le regioni che in confronto al passato anno promettono maggior raccolto sono: Campania, Toscana, Umbria; poi seguono con abbondante promessa: Veneto, Emilia, Piemonte, Sicilia. Le uniche regioni che avrebbero raccolto minore del passato anno sono le Puglie, per causa della fillossera, la Sardegna, la Liguria.

Note di giurisprudenza

In materia di infortuni sul lavoro

LIBRI PAGA

Le scritture sui libri-paga, che debbono effettuarsi secondo le norme prescritte dagli art. 25 e 26 del Regolamento-infortuni sono elementi formali e sostanziali del contratto di assicurazione collettiva in quanto servono, fra altro, alla determinazione così del premio dovuto dall'imprenditore, come delle indennità spettanti agli operai in caso di infortunio.

A norma dell'art. 27 del citato Regolamento gli operai dei quali nei termini stabiliti non siano segnate le ore di lavoro compiute ed il salario percepito si ritengono non assicurati. Tale sanzione è applicabile anche nel caso in cui l'omissione delle anzidette indicazioni sia limitata al giorno dell'infortunio, poiché anche per quel giorno secondo il disposto dell'art. 27 del Regolamento predetto l'imprenditore ha l'obbligo di indicare il salario corrisposto dovendosi anche su questo computare l'importo del premio.

Dato che la funzione del libro-paga nell'assicurazione collettiva, è principalmente quella di porre in essere una prova preconstituita circa le persone assicurate e circa gli elementi per la determinazione del premio e per la liquidazione delle indennità cui duplici requisiti della forma scritta e della data certa, non è ammissibile la prova per equipollenti né delle ore di lavoro compiute, né del salario percepito dall'infortunato non risultanti dal libro regolamentare.

ERNIA

Secondo gli insegnamenti della scienza, la produzione dell'ernia quando sia conseguenza di un traumatismo o di uno sforzo — eventualità questa che ricorre in circostanze più che rare, addirittura eccezionali — è accompagnata da una speciale e grave sintomatologia morbosa che non lascia dubbi sul nesso etiologico tra il fatto e la lesione. Non può, pertanto, riconoscersi l'ernia come conseguenza di un infortunio sul lavoro se sensi di legge, quando l'operaio non abbia compiuto uno sforzo grave e straordinario, o, comunque, la fenomenologia morbosa susseguita a tale sforzo non sia quella propria dell'ernia traumatica.

Officine Meccaniche Gallarate

Società Anonima - Sede in Gallarate

Capitale Sociale L. 350.000 Aumentabile a L. 500.000

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno 9 Settembre 1917 alle ore 10, nei locali, gentilmente concessi, dalla Spett. Banca di Gallarate, per discutere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Elezione del Consiglio d'Amministrazione e rapporto del Sindaci sull'Esercizio 1916-1917.
2. Presentazione del Bilancio chiuso al 30 Giugno 1917 e proposta di riparto utili.
3. Retribuzione dei Sindaci per l'Esercizio 1916-1917.
4. Nomina di due Amministratori in sostituzione dei signori: Cav. Uff. Ing. Carlo Macchi, Cav. Ing. Tullio Mora Nob. Cacciatore e a mente dell'art. 22 dello Statuto Sociale e rieleggibili.
5. Nomina di tre Sindaci effettivi e di due supplenti per l'Esercizio 1917-1918. Occorrendo una seconda convocazione questa viene fissata per il 16 Settembre alla stessa ora e nella stessa località.

Gallarate, 20 Luglio 1917.

Il Presidente

ING. CARLO MACCHI

N.B. — Il deposito delle Relazioni per l'interve- all'Assemblea deve essere fatto tre giorni prima di quello fissato per l'Assemblea presso la Spett. Banca di Gallarate e la Spett. Banca Italiana di Sconto.

Giovanni Giovanni Gerente responsabile

Sec. in Amm. Scamp. Tip. Moderna Piacenza, Piccinelli & C.

Collegio Convitto C. CANTU' GALLARATE

Corso Autunnale Agosto-Settembre
Preparazione esami Ottobre

VENDESI

TORCHI per VINACCIE
TROTTE - Arnaldo da Brescia, 1

GALLARATE

Sposa sterile

Uomo impotente.

L'uomo ottiene il risveglio rapido, sicuro del potere virile fecondatore, prendendo le pillole Ichimvina-Pesce-Strieno-Coca-Ferre. Nella donna si ottiene la maternità anche dopo sette anni e più di matrimonio sterile. Le due scatole L. 14,80 spedizione raccomandata segreta.

Venditori dal solo preparatore MELAI ENRICO, farmacista - Bologna.

ACQUA BRACCA

Acqua eminentemente rinfrescante indicata specialmente nelle malattie di stomaco e della vescica.

INSUPERABILE PER TAVOLA

Albergo Fonte Bracca

Locali di primo ordine, posizione amenissima, 500 metri sul mare.

Servizio medico permanente.

Aperto dal giugno al settembre a 10 minuti dalla stazione Ambria - Ferrara
Elettrica Valle Brembana - Bergamo.

Malattie dei Polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali e complete, le più efficaci, nell'Istituto siero-elettrolitico di Torino, unico in Italia specializzato da 25 anni nelle cliniche e nella Terapia di dette malattie, fondato e diretto dallo Specialista Dott. L. Guido Scarpa.

« Sole artificiale di alta montagna »

mezzo recentissimo di terapia fisica di efficacia meravigliosa per la guarigione della Tuberculosis e delle *Tisi polmonare* e dell'*ipertensione Arteriosa* come pure di tutti i postumi di lesioni traumatiche (ferite) e malattie del fegato.

Metodo brevettato Dott. Scarpa degli « apparecchi calorifici » per la cura in casa propria delle Pleuriti e della Tuberculosis polmonare in 15-20 giorni.

Torino, Via Zecca, N. 37 - Telefono 5-82
Consultazioni tutti i giorni dalle 16 alle 17. - Giovedì e Domenica visite e cure e tariffe ridotte.

Chiedere opuscolo illustrato che si spedisce gratis.

EMORROIDI

interne ed esterne guarite con le rinomate Pillole SOLVENTI FATTORI e Unguento ANTIEMORROIDALI FATTORI. Effetto pronto, uso facilissimo. — Scatola Pillole N. 50, L. 3,30 Vaso unguento L. 2,70 (bollo compreso).

In vendita in tutte le farmacie
Prop. G. FATTORI & C. Milano
Via Monteforte, N. 16

NON PIU' CAPELLI BIANCHI

IL RISTORATORE DEI CAPELLI FATTORI ridona in modo ammirabile ai capelli bianchi il loro colore nero, castano primitivo, non è nocivo alla salute, non macchia ed ha profumo gradevole.

Bottiglia L. 4,70 più cent. 80 per posta — 4 bottiglie L. 6,50 (bollo compreso) franchi di porto, dai chimici G. FATTORI & C. - Milano, Via Monteforte, 16.

TRUANTA ANNI DI SUCCESSO

FLORIO

«S.O.M.»

IL MIGLIOR MARSALA

La DONNA e SIGNORINA

può dare al corpo, la massima

ELEGANZA - IGIENE - COMODITA'

portando le perfette forme da L. 10,— in più.

Busti L. 10 in più della Premiata Casa

MARIA PEPE

TORINO - Via Garibaldi, 5 - TORINO

Chiedere Catalogo N. 23 che si spedisce gratis e che consiglia il Modello di Busto più adatto alla persona.

inchie
Cuoio ruota leggero e pesante
Pirelli & C.
Via Pergolesi, 22
Milano

Telefono 20-800

SACCHI NUOVI XX XX SACCHI USATI

Sacchetti per Bolloni - Imballaggio

COMPERA - VENDE

Carlo B. Vivante - Milano

15, Via Brisa, 15

CARLO CAPELLO

MILANO

Via Caiazzo, 38 - Telefono 20-724

Acquistanti cartaccia

a L. 20 al quintale

Spoglio di Studio a L. 30

Si garantisce il macero

DEPOSITO CARTA

E CARTONI

per Industrie ed esercenti.

Società in Accomandita Semplice
PREMIATA

TIPOGRAFIA

MODERNA

Picchio, Piccinelli & C.

via Gallarate

Via Postopista N. 9

TELEFONO N. 172

BANCA ITALIANA DI SCONTO

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 115.000.000 - VERSATO L. 91.512.000 - RISERVA L. 4.488.000

Sede Sociale e Direzione Centrale: ROMA - 17, Via in Lucina

Filiali: Abbiategrasso - Aquis - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Bologna - Busto Arsizio - Caltanissetta - Caserta - Catania - Chieti - Como - Cremona - Cuneo - Empoli - Fiumicino - Ferrara - Firenze - Foggia - Forlì - Gallarate - Genova - Isola della Scala - Imperia - Lodi - Livorno - Mantova - Massa Marittima - Modena - Milano - Monza - Novara - Novara Inferiore - Novi Ligure - Palermo - Piacenza - Pistoia - Pinerolo - Pisa - Pistoia - Pontedera - Prato - Reggio Calabria - Rieti - Roma - Rovigo - Salerno - Sansepolcro - Savona - Sesto San Giovanni - Spina - Torino - Varese - Venezia - Verona - Vicenza - Vigevano - Villafranca Verona - PAVIA.

Succursale di GALLARATE - Piazza Garibaldi, 7 - Telefono 113

OPERAZIONI DELLA BANCA

Sconto ed incasso di cambiali, assegni, note di pegno (warrants), titoli estratti, cedole, ecc.

Sovvenzioni su titoli, merci e warrants.

Riparti su titoli.

Aperture di Credito libere e documentate per l'Italia e per l'Estero.

Conti Correnti di Corrispondenza in lire italiane ed in valute estere.

Depositi Liberi in conto corrente e Depositi su Libretti di Risparmio e di Piccolo Risparmio.

Depositi Vincolati e Buoni Fruttiferi a scadenza determinata (di un mese ed oltre).

Servizio Gratuito di Cassa ai Correntisti (pagamento di imposte, riscossioni), ecc.

Assegni Bancari e Versamenti Telegrafici sulle principali piazze d'Italia. Tali assegni vengono rilasciati immediatamente, senza alcuna spesa per bolli, provvisori, ecc., e pagati alla presentazione dalle Filiali e dai Corrispondenti della Banca.

Lettere di Credito sull'Estero.

Assegni (chèques), Versamenti telegrafici ed Accreditali sull'Estero.

Compravendita di divise estere (consegna immediata ed a termine), di biglietti di Banca esteri e di valute metalliche.

Compravendita di titoli e valori.

Assunzione di ordini di Borsa sull'Italia e sull'Estero.

Custodia ed Amministrazione di titoli. I titoli possono essere vincolati a favore di terzi.